

La VOCE

del Municipio

Cronaca, Informazione, Sport e Spettacolo • GRATIS
Sito web: www.lavocedelmunicipio.it

Anno VIII n. 7 • 12 Aprile 2013

10.000 VOLANTINI 15x21
stampati a colori F/R
€ 150,00
grafica e iva non compresi

392 912 44 74

MONTE SACRO

La palestra Agnini sta cadendo a pezzi



PAGINA 3

TIPO LITO srl

TIPOLITOGRAFIA - STAMPA DIGITALE
GRAFICA ...alcuni dei nostri servizi... **PUBBLICITA'**

fotocopie, stampe da file, stampa e rilegatura tesi, stampe da autocad b/n-colori,
fornitura e stampa maglie-felpe-abiti da lavoro, partecipazioni, timbri e targhe
stampa grande formato (forex, PVC, polionda, bunner, ecc),
manifesti, scritte adesive, biglietti da visita, volantini,
brochure, riviste, carte e buste intestate, adesivi, agende, calendari, oggettistica

Roma - Via di Acqua Bullicante, 214 - Tel./Fax 06 24400376
Roma - Viale Carnaro, 5 b/c - Tel./Fax 06 87190103
www.tipolitosrl.com - info@tipolitosrl.com

Facile, veloce e gratuita: dal 2 aprile è arrivata la raccolta rifiuti ingombranti a domicilio

L'Ama ritira gratis il vostro divano, e non solo

Con una telefonata o con un click, potete concordare un ritiro gratuito da parte dell'Ama per disfarvi dei vostri rifiuti ingombranti come tv, tavoli e poltrone

Dal 3 aprile ha preso il via la raccolta dei rifiuti ingombranti a domicilio promossa da Ama e Roma Capitale, che viene fornita gratuitamente: si tratta di un nuovo servizio rivolto alle utenze domestiche e con la finalità di contrastare le discariche abusive. Se avete quindi poltrone, divani, tavoli, lavatrici, tv e quant'altro di simile da buttare, potete contattare l'Ama e concordare un appuntamento. Portando gli oggetti fino al piano stradale e non superando i 2 metri cubi di volume ogni volta, riceverete questo servizio del tutto gratuitamente. Chiamando il numero 060606 che è attivo 24 ore su 24, oppure compilando il modulo online presente nel portale www.amaroma.it, potrete prendere un appuntamento nei giorni e negli orari che vanno dal lunedì al venerdì e dalle 9 alle 18 (sabato dalle 9 alle 16). Ogni sin-



golo utente può richiedere la raccolta gratuita due volte al mese e fino da un massimo di 12 volte in un anno. Per usufruire di questo servizio è necessario fornire al momento della prenotazione, il co-

dice utente che è presente in alto a destra nella bolletta della tariffa rifiuti. Concordato il prelievo gli operatori Ama provvederanno al ritiro, ed infine il cittadino riceverà una copia del Formulario

di Identificazione Rifiuto riportante, utile a identificare l'impianto di trattamento e recupero cui è stato destinato il materiale. Il ritiro è garantito entro 90 minuti dall'orario fissato nell'appunta-

mento, e per modificare l'orario di appuntamento, il cittadino dovrà richiamare lo 060606 entro le 24 ore dalla prenotazione del servizio.

*Eleonora Sandro
eleonora.sandro@vocequattro.it*

Riccardo Corbucci, consigliere del PD, propone un progetto sui servizi sociali ed assistenziali

La casa dei diritti, un aiuto concreto ai più deboli

Un nuovo programma sui servizi sociali e sanitari del IV municipio, volto a tutelare in particolar modo i diritti di disabili, migranti ed anziani con numerose proposte

“La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.” Così cita il secondo articolo della costituzione, ma spesso i diritti vengono negati, calpestati e lasciati cadere nell'indifferenza generale. Proprio per questo ognuno dovrebbe avere una propria “casa dei diritti” in cui potersi rifugiare e tutelare. Riccardo Corbucci, membro della commissione servizi sociali e consigliere del PD e vice presidente del Consiglio municipale, ha avviato un nuovo progetto politico sui servizi sociali ed assistenziali del nostro municipio, “La casa dei diritti”, che tocca proprio questo punto: la difesa dei diritti acquisiti e di quelli da conquistare. Il progetto si rivolge ai cittadini più deboli e bisognosi, quali disabili, anziani e migranti, che spesso non sanno come far valere i propri diritti o non vengono neanche ascoltati. Un programma ricco di nuove proposte ed obiettivi da raggiungere, tra i quali il potenziamento della consulta per l'handicap, che avrà anche il compito di indicare un consigliere municipale aggiunto, la nascita di percorsi di inserimento lavorativo per favorire l'inclusione sociale e l'aumento delle ore di assistenza domiciliare. “La casa dei diritti”, si occupa anche di diritti di genere e dell'abitare, si intende infatti creare a piazza Sempione un ufficio per il diritto all'abitare la cui priorità sia quella di far valere i diritti dei cittadini; inoltre viene sostenuta fortemente l'idea di dover modificare gli orari ed i tempi della politica che impediscono l'effettiva partecipazione delle donne, avanzando così una nuova proposta politica in cui almeno tre assessori su sei siano donne.

Erica Castellani



LaVOCE
del Municipio

Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma

Anno VIII - n.7 - 12 Aprile 2013

Direttore

Nicola Sciannamè
392 912 44 74

e-mail: nisc.edit@yahoo.it

Direttore Responsabile
Mario Baccianini

Editore

Edizioni Periodiche Locali

Edizione Municipio
“Montesacro”

Direzione

Via Radicofani, 209 - 00138 Roma

Pubblicità

Elena Galifi: 328 251 0605

Redazione

e-mail:
vocetre@yahoo.it

Registrazione presso il
Tribunale Civile di Roma
n. 263/2005

Stampa: Seregini Roma Srl

AVVISO

Prossima Uscita: SABATO 27 APRILE

Se non riuscite a trovare una copia del giornale entrate nel sito:

www.lavoce.delmunicipio.it

e seguite le indicazioni

Accanto alla posta centrale ecco la situazione dello stabile utilizzato ma trascurato

Un altro edificio della Regione da ristrutturare: la palestra Agnini

La struttura costruita nel ventennio fascista è ormai fatiscente e va messa in sicurezza

della struttura diventa una vera e propria visita guidata degli orrori, con alto rischio infortuni. Cominciando dalla palestra dove si allenano i ragazzi in tutte le ore del giorno convincendo Fimiani a chiudere ogni sera a mezzanotte, i muri stanno cacciando a pezzi. L'intonaco è ormai visibile solo in cartoline degli anni '70; il pavimento in plexiglass è tappezzato da stracci e secchi di fortuna in corrispondenza delle falle sul tetto attraverso le quali entra l'acqua. I vetri sulle pareti più alte sono rotti e al centro della palestra è stato posto un telo enorme per impedire ai giocatori di bagnarsi nonostante sia una struttura interna. Percorrendo i corridoi dello stabile, il custode ci rivela che questo è stato fatto costruire da Benito Mussolini nella prima metà del '900 per ospitare orfani di guerra e figli abbandonati nella chiesa oggi sostituita dalla posta. Arriviamo

Arrivati di fronte lo stabile numero 136 di Viale Adriatico, un uomo ci chiede subito cosa vogliamo. E' Roberto Fimiani, il ligio custode della palestra Agnini, abituato a chiedere il permesso al Presidente del Municipio Cristiano Bonelli se far passare o meno i visitatori. Già perché dopo il via libera, il percorso all'interno



nei bagni dopo aver osservato che le porte antincendio sono bloccate dai banchi per impedire che si sbriciolino. Le docce sono pervase da un

fortissimo odore di urina e gli intonaci sono stati mangiati dalle infiltrazioni; le mattonelle sono state divelte o consumate dal tempo. La galleria degli orrori prosegue nella parte superiore dove troviamo un'ampia sala riunioni completamente ammuffita nel soffitto e nelle pareti. L'aula dà sulle scale antincendio tramite una porta ormai senza più cardini: appena tocchiamo gli stipiti, a terra crolla un pezzo di 50 centimetri di muro. Dal piano più alto si erge dinanzi a noi uno spettacolo desolante: quello che il Duce aveva pensato come luogo di benessere con piscina, spogliatoio e sale per massaggi è

ormai una latrina dove i padroni di casa hanno le zampe palmate. «Questo tragitto – ci spiega Fimiani – è usato dai ladri per accedere all'interno delle poste prese spesso di mira negli ultimi anni per l'assenza di controlli notturni e di porte difficili da scassinare». Il paradosso della situazione è che nonostante le pessime condizioni nelle quali versa lo stabile, ogni volta che muore un personaggio pubblico, la Regione manda un fax al custode chiedendogli di abbassare a mezz'asta la bandiera italiana. Peccato sia posta a 3 metri da terra e Fimiani abbia difficoltà a camminare, figuriamoci a salire su una

scala che in ogni caso non c'è. Mentre stiamo per lasciare la struttura notiamo una palma abbattuta dall'ormai celebre punteruolo rosso e il figlio del custode, Cristian aggiunge: «è lì da 15 giorni nonostante l'abbiamo abbattuta 2 mesi fa, aspettiamo che qualcuno dalla Regione la venga a prendere. Meglio dell'albero che cresceva tra la palestra e la posta che rischiava di cadere ogni giorno rischiando di uccidere qualche passante: dopo anni di dondolio è cascato nel nostro cortile per fortuna senza fare danni». Almeno per ora, senza fare danni.

Daniele Pellegrino
daniele.pellegrino@vocequattro.it



Non è dell'Albergo...
Ma è il TUO Ristorante.

GRIGLIERIA, PIZZERIA, GIRARROSTO, RISTORANTE

Dove gustare il **Pane**, la **Pasta**, i **Grissini** e i **Dolci**, tutti rigorosamente fatti in casa e "**Carni mondiali**" tra cui Danese, Scottona Chianina, Angus Argentina, manzo "Wagyu tipo Kobe", tutte rigorosamente cotte utilizzando bruce di quercia.

Altra specialità è la **Pizza**, cotta nel forno a legna ecologico e ottenuta mediante un impasto a lunga lievitazione (48 h.), creato dai nostri esperti sia per la pizza napoletana sia per quella romana.

Via Salaria, 1223 - Roma - Tel. 06.88.04.503 - www.pappareale.net

Gradita la prenotazione / Tavoli all'aperto in giardino / Area fumatori a norma di legge / **P** / Chiuso sabato a pranzo e domenica / La Pizzeria è aperta lun. e ven. anche a pranzo

Pappa Reale
Grigliera - Pizzeria - Girarrosto - Ristorante



La storia felice della piccola Ilaria, allieva dell'i.c. "Uruguay"

Quando l'autismo si può debellare e si torna a vivere

"Il perno della situazione è il coraggio della madre che ha accolto il disagio di sua figlia e ha lottato incessantemente". Sinergia nell'equipe scolastica. La preside, Carla Galeffi, ha sostenuto il percorso, eliminando le difficoltà organizzative.

È una bella storia, di quelle a lieto fine che hanno il sapore di un miracolo. È la storia di Ilaria, una bambina che ora ha sei anni ed è serena e socievole. Non lo era certo nel suo breve passato. A soli 14 mesi le è stato diagnosticato un disturbo pervasivo dello sviluppo, diagnosi diventata autismo, una patologia che spesso non lascia scampo, togliendo il sorriso e le capacità di serene relazioni. È la sua mamma, la signora Michela Todde, che desidera far conoscere la storia difficile di sua figlia. «A 14 mesi Ilaria ha iniziato a mostrare un comportamento ingestibile. Urlava spesso e s'isolava continuamente, non avvertendo alcun rumore. Si pensava fosse diventata sorda. La prima diagnosi ci ha rivelato che non era così, ma mostrava i segni dell'autismo». Il disagio si è accentuato con



l'ingresso nella scuola dell'infanzia. «Nel primo anno di scuola mia figlia vagava ovunque e se provavano a farla stare in classe aveva delle reazioni molto violente, sbatteva la testa e urlava» prosegue la mamma. Seguita presso il centro "Audiomedi-

cal" di via Pian di Sco' non ha riportato nella terapia alcuna miglio-
ria comportamentale. «Mi dissero che potevamo sperare solo in un minimo di autonomia - dice la signora - ma che non avrebbe avuto nessun significativo miglioramento». Ma per Ilaria

era pronto il miracolo. «La maestra di Giorgia, l'altra mia figlia, mi riferì che il Comune di Roma aveva organizzato un convegno sull'autismo. Vi partecipai con lei e conobbi il professor Valeri del "Bambin Gesù" che mi disse che stavano sperimentando una terapia, promossa dall'associazione "La breccia nel muro", già adottata in America da più di trenta anni. La nuova terapia ha visto l'impegno di tutte le persone vicine alla mia bambina e un notevole investimento economico che non mi sarei potuta

permettere. Ma per aiutare mia figlia mi sarei venduta anche un rene» afferma la mamma. La terapia sperimentale intensiva è durata un anno ed Ilaria attualmente ha un valore tecnico-medico che la riconosce al di fuori dell'autismo. «Per il caso di Ilaria siamo stati fortunati ad avere persone molto competenti in questa patologia. È stata per noi una delle esperienze più gratificanti ed emozionanti. La mamma è stata il perno di tutto, poiché non ha rifiutato, pur soffrendo, le difficoltà di sua figlia» dichiara la docente Anna Fissotti (psicologa). Il prossimo anno scolastico Ilaria entrerà nella scuola primaria. C'è ancora qualcosa da perfezionare nel suo percorso d'integrazione, ma tutto intorno a lei si muove per sostenerla. «Desidero ringraziare i maestri: Anna Pasquini, Anna Fizzotti, Rita Schinco, Bartolini Biggi Duccio (Aec) e la preside. È grazie anche a loro che mia figlia oggi è autonoma e ha ritrovato la serenità» afferma la signora Michela. E se questa non è una storia a lieto fine!

Alba Vastano
alba.vastano@vocequattro.it

Una giornata gratuita di attività creative e tanti divertimenti per i più piccoli e le loro famiglie

Un Open Day divertente all'Asilo Nido Sherazade

Giochi, clown, favole ed anche un seminario con medici esperti: il 13 aprile a Talenti un asilo nido offre una giornata gratuita per chi vuole sentirsi più vicino al mondo dei bambini

Sabato 13 aprile, le famiglie del III Municipio (ex IV) possono prendere parte ad un'iniziativa gratuita organizzata dall'asilo nido e centro servizi per l'infanzia Sherazade. Si tratta di una giornata di attività e intrattenimento aperta alle famiglie ed al pubblico in generale, che desidera partecipare a laboratori creativi, letture di favole, giochi, momenti di animazione ed anche di riflessione da trascorrere insieme ad esperti del mondo dell'infanzia. Nella manifestazione dedicata ai bambini, è prevista anche la presentazione del libro "Mo te lo spiego a papà" scritto da Francesco Uccello. La giornata offre un interessante ed intenso programma che va dalle 10:00 di mattina fino alle 19:00 del pomeriggio. A dare il via a questo "Open Day" è il laboratorio per bambini da 2 a 10 anni, che propone di realizzare Maracas artigianali e oggetti divertenti con materiale riciclato oltre che con farina, acqua e sale. Tra gli appuntamenti più rilevanti della giornata, si segnala il seminario "Il bambino: dall'evoluzione psicomotoria al linguaggio" che è in programma alle 10:30 e che vedrà la partecipazione della logopedista Erika Macadini, la neuro psicomotricista Alessandra Fabiani e la psicologa Anna Troise. In questo incontro gratuito i genitori potranno conoscere meglio le tappe di sviluppo dei bambini e imparare come affrontare eventuali problemi o difficoltà. Da non perdere alle 12:00 lo spettacolo di Massimiliano Maiocchi, clown e scrittore di filastrocche per i più piccoli, che si esibirà nello show in rima "Il Bruco Sognatore". Dalle 15:30 alle 17:30 vi saranno gli attori e animatori di Nuvole e Favole con "Giochi e racconti creativi", poi ancora sorprese e divertimento. La partecipazione è aperta a tutti ed è gratuita, potete chiedere informazioni o segnalare la vostra adesione all'Asilo Nido Sherazade sito in via D. Frescobaldi 7 - 00137 Roma, telefono 06-64502573, sito internet www.asilonidotalenti.com.

Eleonora Sandro
eleonora.sandro@vocequattro.it



"GRAZIE PER IL
LAZIO, ADESSO
RIGENERIAMO
ROMA!"

A **MAGGIO**
I ROMANI
SI **RIPRENDONO**
LA DIGNITA'

MIRKO **CORATTI** ROMA 2013 👍

L'associazione Casale Nei-Porta di Roma, nata qualche mese fa, mira alla rivalutazione del territorio

A Casale Nei anche una piazza per il Califfo

Numerose iniziative nel cantiere dell'associazione volte al miglioramento di un territorio abbandonato a sé

lo de Marco – è quello di promuovere attività sociali e culturali e fare da mediatore nelle istanze dei cittadini verso gli enti locali. Vorremmo promuovere iniziative sul territorio nel rispetto delle premesse iniziali». Sul Messaggero del 2004, per presentare il nuovo quartiere, Mariagrazia Filippi scriveva «Rino Gaetano ci metterà la musica, Ferruccio Amendola la voce e Corrado Mantoni farà gareggiare i partecipanti come in una novella cittadina» solo che, a distanza di 9 anni, quello che doveva diventare una delle 18 centralità di Roma Capitale è nei fatti diventato l'ennesimo quartiere dormitorio di periferia. Cambiare il destino di questa zona forse si può, sicuramente si deve provare, e con questa idea i soci dell'associazione hanno iniziato un'opera di sensibilizzazione sulle criticità del quartiere. Lo scorso novembre è stata organizzata una festa al parco delle Sabine perché come sottolinea de Marco «è a rischio il futuro degli 80 ettari di terreno organizzati previsti». L'associazione ha inoltre individuato tre aree pubbliche com-

Qualche settimana fa, nella scuola primaria di via Vittorio Mezzogiorno a Porta di Roma, sono arrivati nel laboratorio informatico 7 computer donati da Poste Italiane grazie alla mediazione della neonata associazione Casale Nei-Porta di Roma. Un piccolo ma significativo traguardo dell'associazione fondata qualche mese fa da alcuni cittadini. Altri 3 pc sono stati dati alla scuola Uruguay di via della Bufalotta e presto ne verranno donati altri anche alla scuola media di via de Santis. «Scopo dell'associazione – spiega il presidente Car-



pletamente abbandonate a loro stesse che se valorizzate potrebbero cambiare totalmente il volto di Casale Nei. La piazza di via Amendola è in uno stato di assoluto degrado ed è per questo che l'associazione ha in cantiere una proposta che prevede la realizzazione di un percorso artistico tematico che si

rifà alla toponomastica della zona. L'area dedicata al reperto archeologico è da valorizzare e infine l'associazione propone di realizzare una fascia verde attrezzata a ridosso di via Rino Gaetano. «Abbiamo chiesto al Comune di Roma – conclude Patrizia Farroni uno dei fondatori dell'associa-

zione – di intitolare la piazza senza nome di via Amendola a Franco Califano con l'augurio che il tributo a questo personaggio, caro a molti romani, possa accendere nelle istituzioni competenti, l'interesse per tutto il nostro progetto di rivalutazione dell'intera area». Le proposte concrete

ci sono e i soldi per realizzarle sembra non manchino se è vero che ci sono ancora 2 milioni di euro che giacciono inutilizzati nelle casse dei consorzi. Quello che manca, secondo l'associazione è la presa in carico da parte delle istituzioni della questione.

Lucia Aversano
lucia.aversano@vocequattro.it

BRIDGESTONE

ACQUISTA 4 PNEUMATICI ESTIVI BRIDGESTONE, SUBITO IN REGALO FINO A 80€ IN BUONI ACQUISTO.

Consulta le condizioni della campagna su www.firststop.it

Scopri maggiori dettagli su www.firststop.it

SCOPRI LA BELLA STAGIONE DA FIRST STOP

First Stop è il network di specialisti per la cura della tua auto.

Vai da:
SANTINO MODAFFERI
Via Radicofani, 71 - 00138 ROMA
tel. 06 8800902 - santino.modafferi@tiscali.it

Scale mobili scivolose e tetto inesistente inadatti. Ripensarle e agire!

Continui allagamenti alla fermata Metro Conca d'Oro

Marchionne:
«Sono state usate
piastrelle da interni
che si stanno
già rovinando»

settimanale. A pagare i danni del duraturo stato di disagio è stata la Metro B1, nella fattispecie la bersagliata fermata di Conca d'Oro. Come già avevamo scritto prima dell'apertura della stessa, è inconcepibile pensare una fermata all'aperto. Gli stessi residenti, da quando le scale mobili di fronte la farmacia hanno visto la luce, si sono chiesti se non fosse stato meglio proteggerle con un tetto per evitare il logoramento anticipato delle stesse. Ecco la risposta dataci dalla direzione lavori di Roma Metropolitane: «la pensilina poteva disturbare la vi-



sta dei cittadini; è stata una scelta architettonica ben precisa, utilizzando per le scale mobili materiali che resistono agli agenti atmosferici». In sostanza un architetto ha deciso che l'estetica potesse avere la meglio sulla funzionalità: i materiali infatti sono evidentemente già stati consumati dagli agenti atmosferici. Sulla questione è interve-

nuto Paolo Marchionne candidato alle primarie per la presidenza del III Municipio (ex IV) che ha incalzato: «Piove da poche ore su Roma e la stazione Conca d'Oro della metropolitana B1 è di nuovo allagata. Una triste certezza per gli utenti che si sono ritrovati a camminare su pavimenti bagnati e scivolosi anche a causa dei materiali usati per

la realizzazione delle scalinate che conducono dalla piazza fino ai binari, ovvero piastrelle da interni invece dei materiali idonei. Finora le nostre denunce, così come quelle dei cittadini, non hanno ricevuto alcuna risposta. La stazione inaugurata solo otto mesi fa, con i lavori ancora in corso su metà di piazza Conca d'Oro, sale agli onori della cro-

naca esclusivamente per i disservizi, tra tappetini di fortuna e strade sbarbate da transenne affinché nessuno si faccia male». A tal proposito è bene ricordare le parole di Roma Metropolitane di settembre 2012 sull'apertura dell'altra metà della piazza chiusa da ormai quasi un decennio: «anche se questo è di competenza municipale possiamo affermare che l'assetto di Via Martana è quello definitivo: conclusi i lavori del parcheggio previsti per marzo 2013, la strada non sarà allargata e la viabilità non sarà modificata neppure dopo la terza gara d'appalto che decreterà chi sarà il privato ad aggiudicarsi la proprietà del nuovo parcheggio, motivo per il quale Piazza Conca d'Oro è ancora un cantiere».

Daniele Pellegrino
daniele.pellegrino@vocequattro.it

Come pesce d'aprile ecco la classica tempesta perfetta di Pasqua: nelle giornate festive, Roma è stata colpita da una perturbazione di durata



Fino al 28 maggio con "I like Cinema", i giovani fra i 18 e i 30 anni vanno al cinema con soli 4€

25 cinema romani con prezzi ridotti per i giovani

Ogni lunedì e di martedì della settimana, si abbassano i costi d'accesso al cinema per i giovani: tanti spettacoli diventano più accessibili per i ragazzi

Ha preso il via il 2 aprile scorso l'iniziativa dal nome "I like Cinema", promozione che permette ai giovani sotto ai 30 anni di età di poter andare al cinema pagando solo 4 euro. Fino al 28 maggio prossimo, tutti i lunedì e di martedì, i giovani fra i 18 e i 30 anni avranno a disposizione 25 cinema della capitale che gli consentiranno di accedere a tutti gli spettacoli nelle loro sale pagando un prezzo ridotto. Quest'iniziativa che arriva dalla collaborazione tra l'Associazione Nazionale Esercenti Cinema regione Lazio (Anec) e Roma Capitale, punta a tutelare e sostenere la fascia di pubblico giovanile delle sale cinematografiche ed a promuovere una nuova offerta culturale. I ragazzi possono così scegliere più facilmente di andare al cinema, sostenendo una spesa minore grazie ai biglietti con una riduzione dei costi: tale iniziativa è anche un'opportunità per contrastare la pirateria audiovisiva sempre più diffusa. Le sale che aderiscono a questa promozione sono sparse in tutta l'area capitolina, ed è possibile consultare il loro elenco sui siti www.aneclazio.it e www.incontragiovani.it.

Eleonora Sandro
eleonora.sandro@vocequattro.it



Per farvi
conoscere
nel vostro
Municipio

questi
spazi
sono disponibili
in promozione

Per
acquistare
questi
spazi
328 251 06 05

Dall'inizio dell'anno numerosi negozi hanno chiuso i battenti

“Cosa succede?”

A Porta di Roma anche i muri se lo chiedono

Dalla sfarzosa inaugurazione del 2007 ad oggi: rinnovamento o impoverimento?

gurazione nel luglio 2007 ha notevolmente cambiato l'equilibrio “commerciale” all'interno del nostro municipio, rivestendo un ruolo simile ad un moderno Golia nei confronti dei piccoli commercianti presenti sul territorio. Infatti molti esercizi commerciali (dell'ex quarto municipio) piccoli e medi, con la complicità della crisi, hanno visto ridurre le proprie entrate in maniera crescente. Oggi passeggiando per le vie del complesso commerciale non si può non notare il numero di esercizi e attività che hanno chiuso e che forse, se fossimo oltremarica esporrebbero il canonico “out of business”. Curiosa è anche la differenza tra “ex-ne-



gozi”, infatti alcuni sono completamente murati e di color bianco, senza nessuna scritta. Altri, i più fortunati, verrebbe da dire, hanno una grafica molto accattivante ed alla moda, che recita “Che Succede? Keep calm and

stay curious”. Delle due soluzioni, quella che sicuramente colpisce di più è la seconda. Colori e slogan alla moda per giustificare un rinnovamento, voluto o subito, in atto. Cambiamento che colpisce i non pochi clienti

che affollano le “vie” del centro commerciale. Gli esercizi che hanno chiuso dall'inizio dell'anno non sono affatto pochi, Fnac su tutti. Gli affitti, a detta di alcuni, hanno prezzi considerevoli anche in rapporto all'affluenza

enorme di visitatori che purtroppo si rilevano spesso “solo” potenziali acquirenti. Che forse il vero problema vada trovato nel fatto che andare “al centro commerciale” oggi è più sinonimo di “struscio” che di idea concreta di acquisti? Domanda alla quale i numeri stanno rispondendo giorno dopo giorno, alimentando la consapevolezza che attualmente Porta di Roma sembra un gigante dai piedi di argilla, minati e colpiti dalla beffarda ed infinita crisi. Ciò attualmente suona più di un semplice sospetto. Nel frattempo, come ci hanno consigliato, in lingua inglese, “Rimarremo calmi e (soprattutto) curiosi”.

Mattia Esposito

Tappa fissa per molti abitanti del municipio (e non solo), polo commerciale talmente importante da convincere l'edilizia romana a costruirvi un quartiere intorno. Il centro commerciale di Porta di Roma, dalla sua inau-

L'associazione “Amici di Bambini” organizza presso il Centro Servizi “Pan di Zucchero” un nuovo programma di attività pomeridiane per le famiglie

Generare le relazioni che vogliamo: un ciclo di incontri per genitori

Un percorso di ampliamento del potere di incidere nelle relazioni e trovare nuove risorse per far fronte al delicato compito di accompagnare bambini e adolescenti nella crescita

Il Centro servizi “Pan di Zucchero”, nato nel 2010 nel nostro municipio, è un Centro Servizi per la famiglia, un luogo fisico esclusivamente pensato per le famiglie, dove si può entrare in contatto con altri nuclei e con essi condividere dubbi, responsabilità, esperienze, e dove ognuno può diventare risorsa per gli altri, attraverso la ricchezza di cui è portatore. Chi ha figli in fase di crescita si trova



spesso ad affrontare da solo le sfide che, oggi più che mai, fare il genitore comporta. Nel momento storico che viviamo, caratterizzato sempre più da forte individualismo, instabilità di valori, e da una crescente complessità del vivere sociale, il ruolo del genitore diventa sempre più difficile. Il centro ha organizzato una serie di incontri volti a aiutare i genitori a gestire le relazioni con i figli offrendo uno spazio per cercare soluzioni ai problemi pratici che si incontrano ogni giorno per capire come riattivare la comunicazione quando si interrompe o diventa sterile e per imparare a negoziare la modifica di comportamenti dannosi o improduttivi. Il percorso, articolato in quattro incontri di 2 ore e mezza ciascuno, ospiterà un gruppo stabile di 12-14 partecipanti e verrà calibrato sulle loro esigenze. Si lavorerà insieme perché ognuno possa produrre azioni efficaci migliorando le relazioni in famiglia e riscoprendo la gioia e il potere di essere padri e madri. Gli incontri sono gratuiti e si svolgeranno di sabato alle 15 in via Filoteo Alberini, 25 (zona Vigne Nuove), nei seguenti giorni: 13 aprile, 4 maggio, 18 maggio, 8 giugno. Durante gli incontri si lavorerà per potenziare la capacità di ottenere ascolto, sviluppare padronanza emotiva nel comunicare, crescere in autorevolezza, aumentare il proprio potere di innescare cambiamenti, ampliare il contatto con le proprie e altrui emozioni.

Fabiana Patri



TECHNOCAR SERVICE

VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

OPEL

- CENTRO ASSISTENZA OPEL
- VENDITA AUTO NUOVE e USATE
- NOLEGGIO AUTO e FURGONI
- ASSICURAZIONI

PROMOZIONE

OPEL Family Club

Sconto del 20% sui RICAMBI
+ il 10% sulla MANODOPERA

INTERVENTI di
MANUTENZIONE
in GIORNATA

e POSSIBILITA' di
PAGAMENTI PERSONALIZZATI





TECHNOCAR SERVICE

VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

Si tratta di un'area verde con 12 anni di attese ed una proposta come riserva naturale

Parco Talenti potrebbe diventare un'area protetta

Iniziate le proteste per denunciare i 12 anni di attesa della consegna del grande parco pubblico di 39 ettari vicino a via Nomentana, i residenti sono stanchi di aspettare

della Regione Lazio per richiedere ufficialmente l'attivazione della procedura utile a far diventare il grande parco sito nei pressi di via Nomentana, una riserva naturale e quindi una zona protetta. La lettera di Bonelli riporta quanto segue: «Con la presente nota si sottopone all'attenzione di codesto Assessorato la possibilità di riconoscere al Parco Talenti lo status di riserva naturale, al fine di garantirne la più completa salvaguardia. I cittadini del territorio, infatti, hanno atteso per anni la realizzazione del suddetto Parco – che attualmente è oggetto di lavori per l'installazione delle attrezzature, delle alberature stradali, nonché per il completamento delle opere a verde – e hanno, quindi, l'evidente aspettativa di vedere l'area tutelata a pieno. In particolare, si evidenzia la possibilità di estendere l'attuale Riserva Naturale della Marcigliana fino a Parco Talenti, attraverso l'area agricola sita tra via Casal Boccone e via della Cesarina, consentendo così di realizzare una rete ecologica dei parchi del territorio municipale.» Intanto il Coordinamento per la Rete Ecologica del IV Municipio, sabato 6



Polemiche e problematiche mai risolte per il parco Talenti, una zona verde che tutti i residenti attendono da tempo che sia riqualificata totalmente. Attualmente il Presidente del III Municipio (ex IV) Cristiano Bonelli, ha scritto all'Assessore dell'Ambiente



Aprile a largo Sergio Pugliese ha svolto il primo flash mob per denunciare i 12 anni di attesa della consegna di un parco pubblico già finanziato. E' infatti sin da Maggio 2001 che i residenti hanno ricevuto la promessa di 39 ettari di parco pubblico da parte dei costruttori e degli amministratori. Sarebbe dovuto essere un polmone verde con grandi potenzialità per i suoi frequentatori, ma il Giardino dei Cinque Sensi che è stato promesso non è stato mai terminato, e le

molte varianti con cui è stato cambiato il progetto originario dell'intero parco hanno contribuito a far perdere tempo ed a mantenere l'area in uno stato di cantiere. Per questo motivo, nel quartiere Talenti sono già iniziate delle manifestazioni sulle quali si è espresso lo stesso Bonelli dichiarando che sono sempre ben accette le iniziative di sensibilizzazione, ma che va ricordato come «l'inizio e l'avanzamento dei lavori nel parco da parte della società Mezzaroma è sta-

to possibile solo grazie al centrodestra locale, che finalmente ha consentito un'inversione di tendenza in questo municipio». Bonelli ha anche dichiarato quanto segue: «Quando ci siamo insediati nel 2008 nel Parco non c'era l'ombra di un operaio o di una gru. All'attuale amministrazione Pdl va il merito di aver sollecitato numerose volte, la società interessata ad iniziare i lavori, ottenendo la consegna di quella che oggi è una delle più grandi aree verdi di Roma, insieme all'aper-

tura della nuova sede del Servizio Giardini. Se c'è un responsabile dei ritardi infiniti nella consegna di Parco Talenti, questo non è certo l'attuale amministrazione, cui va "solo" il merito di aver consentito la fruizione di alcune aree del parco ai cittadini che aspettavano da anni». Dunque anche se è vero che ci sono anni di attesa alle spalle, qualcosa si sta muovendo se pur piano, e la speranza di tutti è che proceda nel verso giusto.

Eleonora Sandro
eleonora.sandro@vocequattro.it



CERCA SUBITO PERSONALE

Per lavoro di consulenza da svolgere con Comuni e Municipi di tutto il Lazio

OFFRESI

Corso di formazione gratuito
Retribuzione annuale di oltre € 40.000,00

SI RICHIEDE

Età 22 - 45 anni massimo
Disponibilità immediata
Predisposizione ad attività autonoma

Se interessati inviare curriculum a
imcodip@alice.it

Il capogruppo Pd in "pole position" nella corsa alla presidenza del terzo municipio, con Ignazio Marino a sindaco della capitale

Paolo Marchionne vince le primarie ed é, per il Pd, il candidato a minisindaco

Buona l'affluenza dei votanti, nonostante l'obolo dei due euro. Hanno votato per la prima volta anche i sedicenni. Tutti i numeri delle elezioni in municipio

«Con un totale di 3.109 voti abbiamo vinto le primarie per la presidenza del III municipio. Un risultato collettivo che ripaga i tantissimi militanti e amici che con me sono stati per strada per oltre un mese. Grazie a tutti». Queste le prime parole del candidato del centrosinistra, Paolo Marchionne, appena eletto (il sette aprile) dai residenti del municipio, contestualmente al candidato sindaco Ignazio Marino che ha ricevuto il 50,7 per cento dei voti. Se la sono giocata in quattro questa partita: Riccardo Corbucci (vice presidente del consiglio municipale) Paolo Marchionne (capogruppo Pd), Claudio Maria Ricoszi (presidente Assemblea Pd) e

la "new entry" Stefano di Santo. (Centro democratico). Un'attiva campagna elettorale su tutto il quartiere, da parte del consigliere Corbucci non é stata sufficiente ad ottenere l'"en plein" dei voti che si sono fermati a 2006 contro i 3109 ottenuti da Marchionne, altrettanto presente sul municipio con una campagna che l'ha visto coinvolto sul municipio in tante attività di carattere sociale e ludiche (bicicletta). Un migliaio di voti sono andati a Ricoszi e pochissime centinaia a Di Santo, che non ha in realtà avuto tempo, essendo appena entrato in opposizione. Circa settemila i votanti per un totale di 22 seggi, la maggior parte dei



Paolo Marchionne

quali (18) hanno visto in "pole position" Marchionne. Corbucci ha fatto il pienone di voti a Castel Giubileo, Serpentara, Salaria e nel-

la sede di via Capraia, mentre Marchionne ha raggiunto il 63 per cento delle preferenze in via Scarpanto (Val Melaina) e il "full" a piazza

Monte Baldo. Ricoszi, sponsorizzato dal consigliere comunale Mirko Coratti, ha riscosso voti soprattutto nella sede Pd della Bufalotta. Minimo riconoscimento elettorale a Di Santo che ha ottenuto solo 277 voti a Talenti. Il candidato eletto ha ricevuto tempestivamente i complimenti degli sconfitti. «Il risultato delle primarie ha sancito la vittoria del nostro nuovo candidato alla presidenza del municipio Paolo Emilio Marchionne, a cui faccio i complimenti» ha dichiarato Riccardo Corbucci. Appuntamento al voto definitivo nei giorni 26 e 27 maggio e forse al ballottaggio del nove giugno.

Alba Vastano

alba.vastano@vocequattro.it

Si concludono gli appuntamenti con la musica e le "Serate con lo chef"

Suoni e sapori di Spagna annunciano la primavera

Si chiude la stagione invernale della rassegna dedicata alla cucina internazionale promossa da Walter Scognamiglio

Sulle note del flamenco e con grande successo di pubblico si concludono gli appuntamenti con le "Serate con lo chef", organizzate dal Billions e promosse da Walter Scognamiglio, vicepresidente del Consiglio del nostro Municipio. Lo scorso 27 marzo il quarto ed ultimo appuntamento della stagione con la cucina internazionale con i sapori della Spagna, dopo la Grecia, il Messico e gli Stati Uniti. Durante la serata spagnola, completamente gratuita, la spettacolare cena a buffet tipicamente spagnola è stata accompa-



gnata da un suggestivo spettacolo di Flamenco, a cura dall'ASD - Arte Studio Danza, scuola di danza, musica e canto diretta da Mariangela Pesce, alla quale è stata consegnata una targa per l'impegno quotidiano di anni sul territorio con giovani di tutte le età. «Queste serate - ha ricordato Scognamiglio - sono occasioni preziose e speciali. Si tratta di semplici incontri che danno la possibilità di conoscere la cultura di altri paesi del mondo, la loro cultura e le tradizioni soprattutto in cucina. Abbiamo avuto la collaborazione dell'Ambasciata Spagnola che attraverso l'Ufficio del Turismo ci ha fornito materiale per la promozione delle bellezze della terra iberica. Ma il profondo valore è lo stare insieme e fare nuove conoscenze tra le persone, e avere la possibilità di trascorrere qualche ora con i propri amici o partner. Una serata semplice ma di grande importanza. Sono in programma altre iniziative future».

Antonia Sebastiani

PATRONATO ENASC SEDE ZONALE



SERVIZIO CUD

INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E L. 104

INDENNITÀ DI FREQUENZA / DI MATERNITÀ

INFORTUNI INAIL - VERTENZE

SPORTELLO PER GLI IMMIGRATI - COLF - BADANTI

VERIFICA - ESTRATTO POSIZIONE CONTRIBUTIVA

OPPOSIZIONE CARTELLE EQUITALIA SUD / GERIT

AVVOCATO - NOTAIO E MEDICO LEGALE IN SEDE

RISARCIMENTO PER MALASANITÀ

SERVIZI DI CONSULENZA GRATUITI PER I TESSERATI

Ti aspettiamo!

00138 Roma (Fidene) Via Radicofani n. 209/211

Tel. 06 8819301 - Fax 06 87462008 - unsic.fidene@libero.it

Quest'anno il flusso di alunni verso altri licei del municipio sembra più intenso

Studenti in movimento dal Liceo Nomentano

I probabili motivi vanno individuati nella difficoltà dell'offerta formativa, nella rigidità del corpo docente e nello scarso orientamento per i ragazzi che scelgono indirizzi non sempre coerenti con le proprie attitudini

lo scientifico di Talenti il motivo di tale "fuga": «Molti ragazzi - dice uno studente - vanno in altre scuole di zona perché questa è troppo difficile e non tutti se la sentono di affrontarla». A lui fa eco una compagna di classe che conferma: «I professori pretendono molto da noi, ma insegnano bene le materie proprie di questo indirizzo», e ancora: «...chi non è portato per queste materie può trovarsi in difficoltà in una scuola così severa». I ragazzi, insomma, confermano la fuga di alcuni colleghi e indicano come motivo la selettività dell'offerta formativa. Il vice preside Giuseppe Gallo spiega che non c'è nessuna anomalia riguardo la fuoriuscita di studenti: «Il turn over, soprattutto nei primi anni, è nella normalità. La nostra scuola vuole formare i giovani con competenza e serietà. È possibile che in alcune classi ci siano professori più esigenti e alcuni studenti non ne reggono i ritmi». Il professore spiega anche che la tendenza degli ultimi tempi vede gli stessi genitori restii ad insegnare ai figli la responsabilità dell'impegno. Ma dove vanno gli studenti che "emigrano"? Diversi i licei di approdo



La scuola ha collezionato diversi premi di qualità. Ma tutto questo sembra avere un prezzo. È stato possibile riscontrare, in particolare quest'anno, una tendenza dei ragazzi ad allontanarsi dal plesso di via della Bufalotta per approdare in altri licei del municipio. Un flusso tale da alimentare qualche dubbio su un possibile problema interno alla scuola. Parlando con i ragazzi il dato che emerge prepotentemente dalle loro dichiarazioni sembra individuare nella particolare difficoltà del

tra cui il Giordano Bruno (scientifico, linguistico e scienze sociali). Qui gli iscritti affermano che la scuola non è poi così facile. Anche la vice preside conferma che l'anno scorso sono stati bocciati molti alunni. Ma allora perché trasferirsi da queste parti? Un motivo valido è suggerito dal fatto che molti

studenti di primo e secondo liceo provenienti dal Nomentano hanno scelto scienze sociali, un indirizzo diverso. Forse i ragazzi, adolescenti e senza un valido sistema di orientamento, a volte optano per l'indirizzo meno adatto alle loro attitudini. Il dato che resta poco chiaro è la concentrazione di abbandoni

del Nomentano in questo particolare anno scolastico. A tal proposito un altro elemento condiviso emerge dalla voce dei ragazzi di tutte le sezioni e gli anni: la rigidità di questo sistema scolastico. Non solo nel campo dello studio effettivo, quanto nella disciplina comportamentale, alcuni professori e la dirigenza

del Nomentano appaiono piuttosto severi dai racconti degli alunni, i quali affermano che un anno fa, quando ancora non c'era l'attuale preside, la situazione era più distesa. Forse un eccessivo rigore scoraggia i ragazzi, mentre forgia però i superstiti.

Leonardo Pensini
leonardo.pensini@vocequattro.it

Nasce la Carta dei diritti del malato disabile per abbattere le barriere in ospedale

Disabilità e la carta dei diritti in ospedale

La carta è stata realizzata dalla cooperativa sociale del territorio "Spes sconta Spem"

Le barriere che i pazienti disabili si trovano di fronte, quando sono in ospedale, non sono solo architettoniche, spesso ad aggravare l'accesso alla struttura ospedaliera ci sono anche le barriere culturali. Se per i normodotati trovarsi di fronte un'infermiera scarsamente empatica o file chilometriche prima di effettuare delle analisi, giusto per fare qualche esempio, è seccante, per i disabili la seccatura diventa impedimento all'accesso ai servizi. Per provare ad abbattere questo tipo di barriere la cooperativa sociale "Spes contra spem" che si occupa di alcune case famiglia sul territorio, ha realizzato una Carta dei diritti del malato disabile. La carta, presentata lo scorso 7 marzo al Policlinico Gemelli di Roma, è composta da 14 articoli che inquadrano diritti quali accesso alle prestazioni sanitarie, sicurezza, privacy e rispetto dei tempi del paziente. Come e perché nasce questa carta lo spiega Luigi Vittorio Berliri, presidente di Spes contra spem. Nel 2004 muore una delle persone che vivono in una delle case famiglia per disabili gestite dalla cooperativa «muore da sola in ospedale perché non ci facevano entrare, non ci facevano stare vicino a lei e questa esperienza ci ha segnato. Da lì decidiamo di fare in modo tale che non si ripeta quello che abbiamo visto accadere a Tiziana e

due anni fa ci mettiamo intorno a un tavolo e decidiamo di fare un documento serio, universale, valido per tutti i tipi di disabilità in tutta Italia. Quindi chiamiamo i massimi esperti in questo campo, essendoci già tanti bellissimi progetti pilota in giro per l'Italia, come a Milano, Siena e Bologna, e insieme al comitato scientifico decidiamo di fare questo lavoro». La carta non enuncia diritti "speciali" bensì «declina i diritti del malato, per le persone con disabilità perché i diritti sono uguali per tutti semplicemente, per essere esigibili, devi capire in che modo quel diritto diventa esigibile per una persona disabile» dunque all'interno della Carta si specificano in che modo debbano essere tutelati i diritti del malato disabile. «Sembrerà banale e scontato ma banale non è» e infatti numerosi sono i casi dove il diritto alla salute non viene tutelato. La Carta, sarà presentata in tutta Italia «abbiamo ricevuto inviti da Milano, Siena, Palermo e Cagliari per andarla a presentare e ci auguriamo che anche tanti altri ospedali romani vogliano adottarla. Il Gemelli - conclude Berliri - non solo l'ha adottata ma si è presa l'impegno, entro un anno, di adottare tutti i punti previsti all'interno della carta».

Lucia Aversano
lucia.aversano@vocequattro.it



Le lamentele e i disagi di automobilisti e pedoni che vi transitano ogni giorno

A Colle Salario buche e strade dissestate da anni

Via Monte Giberto e le rampe che collegano il viadotto Gronchi con Colle Salario sono in pessime condizioni

A Colle Salario sono molte le strade dissestate e i marciapiedi che versano in condizioni a dir poco critiche. Via Monte Giberto è sicuramente una di queste. Il manto stradale è rovinato e danneggiato, la carreggiata è piena di spaccature e buche che vengono rattoppate ogni tanto con interventi e rimedi provvisori che non risolvono in modo significativo e definitivo il problema. Si tratta di rimedi temporanei che non resistono alle piogge e all'impatto dei tanti autobus che attraversano continuamente la via. Sono anni che non vengono realizzati interventi di manutenzione e rifacimento dell'asfalto, quindi la strada rimane difficile e pericolosa da percorrere per gli automobilisti e rischiosa per i pedoni. Da quando sono nati i nuovi quartieri come Casale Nei e Porta di Roma il problema è ancor più sentito visto che la strada è molto più frequentata sia dalle auto che



dalle linee bus perché rappresenta un collegamento importante. La situazione non migliora se si attraversano le rampe che collegano il viadotto Gronchi a Colle Salario in entrambe le direzioni. La superficie stradale è in condizioni pessime, è sdruciolevole e cosparsa di buche, le strisce pe-

donali sono totalmente sbiadite, la segnaletica all'incrocio è poco visibile. «Si tratta di strade ad altissimo transito di automobili, motocicli e autobus – spiega una residente – io le percorro ogni giorno e penso davvero che siano arrivate al limite, è inammissibile che nessuno intervenga

per rimetterle in sicurezza». Servirebbe un'opera di ripristino del manto e della segnaletica stradale per evitare problemi alla viabilità e per scongiurare il rischio di incidenti e infortuni sia per chi è alla guida che per chi transita a piedi. «I disagi alla circolazione sono sotto gli occhi di

tutti – denuncia un automobilista - nonostante le tante segnalazioni che abbiamo inoltrato alle autorità competenti le risposte da parte delle amministrazioni tardano ad arrivare, speriamo che al più presto arrivino azioni concrete».

*Stefania Gasola
stefania.gasola@vocequattro.it*

Riflessioni con nonno Giancarlo

Se Mazzini sapesse....

Non solo rimpianti ma valide proposte per ricominciare

Quanto è bella la scritta del Mazzini sul palazzo di Piazza Sempione "Una casa dolce e decente dove il fanciullo riceve il bacio della madre e le carezze del padre. E' la prima lezione per diventare un buon cittadino", ma in quanti ancora crediamo a queste parole? I giovani che si sono formati agli scandali quotidiani di una politica sporca, ridono di questi concetti e i loro genitori sono troppo delusi dal decadimento morale di oggi da rimpiangere i tempi passati. Non sembra ci sia il modo per sollevare nell'indignazione questo paese e riconsegnarlo ad una dignità democratica, socialmente attenta, civile e libera. Benché ultimamente si avverta una furia di rivolta, manca totalmente la costruzione di sentimenti collettivi. L'attitudine all'amoralità non è un'invenzione dei tempi moderni e la condizione giovanile non è altro che la conseguenza di impostazioni predicate ma mai attuate. I messaggi ingannevoli diffusi dai media, troppo spesso vengono avallati dalle manifestazioni di personaggi che rappresentano le istituzioni, a conferma del decadimento dei valori fondamentali dell'individuo. "Ma essere un buon cittadino non può essere un valore perso", dice nonno Giancarlo, cittadino comune ma attento a ciò che

accade nella nostra circoscrizione. "Negli anni", continua "il mio lavoro volontario di educatore scout è stato solo un piccolo contributo alla crescita e all'educazione dei giovani". Famiglia e istituzioni sono troppo spesso assenti, basti pensare che nel nostro paese il tasso di abbandono ad un'età media di 13 anni è elevatissimo e le statistiche denunciano una progressiva situazione di disagio fisico e culturale nella nostra gioventù che non sa neanche cosa siano i valori morali. C'è poco coraggio e superficialità e tra le innumerevoli possibilità che i giovani hanno di indirizzare la loro vita, quasi inevitabilmente scelgono quella più facile, comoda e veloce. "Bisogna ripartire dalla famiglia" prosegue nonno Giancarlo durante la nostra conversazione, "che così spesso citata nei discorsi dei politici e nelle omelie delle cariche religiose potrebbe contribuire al risveglio civico e culturale se fosse più aiutata". Anche lui, come tanti, sta assistendo a questo irrefrenabile declino morale, ma non si arrende e chiede maggiore attenzione alle istituzioni per salvare quello che di buono è rimasto e lavorare per sollecitare e costruire un'opinione pubblica rivolta all'etica e ai valori umani. Per fortuna il buon senso non manca!

*Cristina Cordsen
cristina.cordsen@vocequattro.it*



STUDIO RICCARDI

Consulenza del Lavoro - elaborazione dati contabili
Vertenze e contenzioso - contratti di locazione

SERVIZIO CAF

730 - RED - ISE - TELEMATICO

Michelangelo
3496420052
miki@mikiriccardi.it

Veronica
393959569
veronica@studioriccardi.it

Simone
3336245410
simone@studioriccardi.it

Via Ortignano, 8/b - 00138 Roma - Tel.: 06 8801747 - Fax: 06 8803654

Tra le novità dopo tanto tempo l'arrivo al mercato di un compattatore di rifiuti

Via Conti imbottigliata dalla burocrazia!

Faccia a faccia tra Franca Luzi, presidente della Cooperativa Mercato Val Melana, e Walter Scognamiglio, sulla situazione del traffico e sosta selvaggia nelle ore di mercato

presta sia per gli acquisti nella struttura coperta con più di 80 banchi, che nel grande piazzale che ospita numerose bancarelle di ambulanti itineranti che vendono vestiti, scarpe e accessori vari. Così via Conti diviene impraticabile per il caos e il traffico a causa di macchine posteggiate anche in doppia e tripla fila. Inoltre gli stessi operatori del mercato hanno difficoltà per lo scarico della loro merce. Le multe per il divieto di sosta selvaggia fioccano per tutti a non finire. Bisognerebbe urgentemente predisporre dei posteggi. In un giorno di pioggia e di immaginabile intenso traffico e caos, Franca



Che il mercato di Val Melana, riproposto in via Giovanni Conti, è tra i più convenienti della zona Roma Nord è cosa oramai nota. Così tutti i giorni e in particolare il sabato o in prossimità dei periodi di festa, l'area commerciale viene presa d'assalto da gente di tutti i quartieri limitrofi. Il mercato si

Luza, presidente della Cooperativa Mercato Valmelana, espone una possibile soluzione al vice presidente del Consiglio del Municipio, Walter Scognamiglio. «Ai poli estremi della struttura del mercato ci sono due aree appartenenti all'Inpdap che vorremmo fossero destinate a posteggi e asse-

gnate alla Cooperativa per la organizzazione e manutenzione. Anche il terreno su cui sorge lo stesso capannone del mercato è dell'Inpdap, strano ma vero, ad oggi dal 2001 non è stato ancora assegnato al Comune. E questo causa una serie di ritardi e difficoltà, a cominciare da quella di predisporre dei

posteggi». «La prima azione da fare - intervienne Walter Scognamiglio - è il perfezionamento del titolo giuridico, che assegni a tutti gli effetti l'area al Comune. Per procedere a tale regolarizzazione - sostiene Scognamiglio - convocherò in tempi brevi attorno ad un tavolo i dirigenti Inpdap, organi

politici e amministrativi competenti del Comune di Roma e il presidente Franca Luzi. Tale riconoscimento farà per prima cosa inserire il mercato rionale nel Piano Mercati del Comune di Roma, garantendo il diritto di accedere nei tempi a beni e servizi necessari ad operatori e utenti e migliorando

la qualità sia del lavoro che del servizio offerto. Inoltre - conclude Scognamiglio - si avrà un risparmio per la pubblica amministrazione con un recupero anche nella regolarizzazione del pagamento delle utenze». L'assegnazione definitiva al Comune porterebbe altri enormi vantaggi: oltre i posteggi, verrebbe migliorata la struttura e quindi la fruibilità del mercato, l'acquisto di nuovi banchi, la pavimentazione, i servizi igienici, la predisposizione di carrelli come nei supermercati. Inoltre con l'acquisizione l'Acea dovrebbe fornire anche la planimetria della tubatura delle acque, utili in caso di danni o perdite. «Nella prima settimana di aprile - conclude la signora Franca - finalmente il mercato è stato dotato di compattatore dei rifiuti ma solo grazie all'interessamento e il sollecito da parte di Walter Scognamiglio e di Antonello Aurigemma, ora consigliere regionale».

Antonia Sebastiani

In via della Verna il traffico è congestionato in ogni ora del giorno

Come concepire nel peggior modo un semaforo

L'assessore Antonino Rizzo: «Valuteremo l'ipotesi di eliminare il semaforo pedonale»



Uno degli incroci dove è usato più il clacson nel nostro Municipio è sicuramente quello di via della Verna. La strada che costeggia la posta centrale di viale Adriatico è la stessa che nelle ore mattutine ospita anche tutte le auto di coloro che vanno al mercato, ma non solo. Nel pomeriggio i genitori dei bambini che escono dalla scuola di viale Adriatico si accalcano tra ritardi e affanni nel marasma di questa piccola via, fino a qualche anno fa percorsa da pochi. A questa alta concentrazione di macchine si deve aggiungere il primo disservizio: chi proviene da via della Verna e ha il verde, se deve svoltare a destra in direzione piazza Monte Gennaro, dovrà fermarsi a causa del semaforo pedonale rosso che dista pochi metri. In questo modo chi viene da via della Verna se deve girare, viene preso di mira dai clacson di chi viene dietro che non può andare dritto per l'esiguo spazio a disposizione ridotto anche a causa dell'incapacità degli automobilisti provenienti da viale Adriatico di fermarsi con il giallo. Il secondo disservizio è rappresentato dall'eccessiva benevolenza della polizia municipale nei confronti di chi sosta in doppia fila e soprattutto di un furgoncino bian-

co che da anni tutte le mattine sosta in prossimità delle strisce pedonali di fronte la posta diminuendo l'esiguo spazio a disposizione per svoltare. La situazione è così grave che molti automobilisti pur di non intralciare il traffico passano con il rosso al semaforo pedonale, mettendo a rischio l'incolumità dei bambini. A questo proposito abbiamo incontrato l'assessore alla viabilità e al traffico Antonino Rizzo innanzitutto per sapere se gli fosse arrivata una segnalazione da girare all'Ufficio emergenza traffico. «Nessuno mi ha mai fatto arrivare nessuna lamentela a riguardo anche perché quel tritico di semafori è presente da sempre sul territorio. Domani (n.d.r.: 9 aprile) farò partire una lettera con destinatario il VII Dipartimento Mobilità in cui chiederò un sopralluogo tecnico per eliminare il semaforo pedonale che impedisce la svolta a destra per le macchine che vengono da via della Verna. Ricordo che la gestione semafori a Roma è affidata ad Atac quindi saranno loro nel caso a dover intervenire. Per quanto riguarda invece il furgoncino bianco, farò verificare e poi manderò una segnalazione ai vigili».

Daniele Pellegrino

daniele.pellegrino@vocequattro.it

Guida tecnica affidata ad una personalità importante come Fabio Petruzzi, sicuramente un valore aggiunto per una prima categoria

Il Saxa Flaminia Labaro prosegue il suo cammino verso obiettivi importanti

L'obiettivo è la Coppa Lazio, ma si lotta ogni domenica per migliorare sempre di più la classifica e non escludere nulla

ma categoria, girone B con 40 punti e all'attivo 12 vittorie, 4 pareggi e 7 sconfitte, 45 gol fatti e 31 subiti. A commentare la stagione è il presidente Stefano Massaroni: «Siamo molto soddisfatti del nostro campionato anche perché non siamo partiti con particolari ambizioni, considerando anche il fatto che il gruppo si è molto rinnovato e che dopo due anni di 'esilio' per i lavori sul nostro campo siamo finalmente tornati a giocare a labaro, a casa nostra. Diciamo che l'ingresso in Coppa Lazio è ciò che ci siamo prefissi». La peculiarità del Saxa Flaminia Labaro è di avere in panchina una personalità importante come



Fabio Petruzzi: «Avere come tecnico uno come lui non può che essere positivo per tutto l'ambiente e per i ragazzi soprattutto - ci dice Mas-

saroni -. La sua storia calcistica, i suoi consigli e l'umiltà dimostrata calandosi perfettamente in una realtà dilettantistica come la nostra ci fa sen-

tire dei privilegiati. A noi personalmente non crea nessuna soggezione, forse può crearla agli avversari che quando ci affrontano ci met-

tono sempre qualcosa in più». Massaroni ci fa anche un'analisi tecnica specificando gli obiettivi futuri: «Direi che la fase offensiva è sicuramente quella che ci contraddistingue, ma l'obiettivo è quello di trovare il giusto equilibrio che verrà con l'esperienza, perché di sicuro la qualità non manca. Analizzando il girone credo che il Contigliano sia la squadra che più ci ha sorpreso in senso positivo, mentre ci si sarebbe aspettato qualcosa in più dal Mentana 1947. Per noi la vetta non è un'ossessione, scendiamo sempre in campo per vincerle tutte, poi si vedrà a fine corsa».

Silvia Ritucci
silvia.ritucci@vocequattro.it

Il Saxa Flaminia Labaro è attualmente quinto in classifica nel campionato di pri-

Una tradizione che parte da lontano e che ha portato molti atleti a risultati sbalorditivi in queste discipline

Il Talenti Sporting Club e le sue eccellenze nelle arti marziali

Gregorio Magnanti ci racconta di cosa si occupa la sua associazione, dei successi dei suoi atleti e di cosa si prospetta per il futuro

Il 'Talenti Sporting Club' nasce 25 anni fa e da sempre offre discipline legate alle arti marziali come judo, karate, aikido, brasilian ju-jitsu, muay thay e in questi anni si sono aggiunte anche ginnastica artistica, prepugilistica e volley. Il target è rivolto soprattutto ad atleti semi-professionisti - ci dice Gregorio Magnanti - ma anche ai bambini che muovono i primi passi in queste attività. Abbiamo l'onore di avere tra noi una campionessa d'Europa, Odette Giuffrida che ha vinto due volte il campionato europeo under 17 ed è stata vice campionessa mondiale e due volte medaglia di bronzo negli under 23. Abbiamo molte eccellenze anche nello judo dove altri atleti hanno raggiunto i vertici nazionali come Lorenzo Minneci, Monica Di

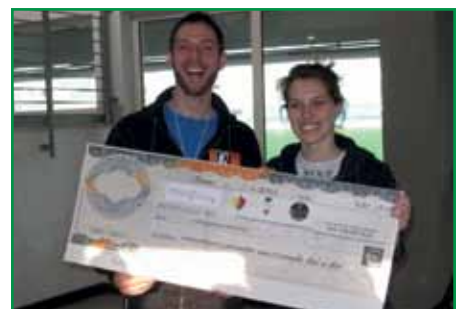
Giorgio, Federico Tangucci, Edoardo Marciante, Daniele Tobia e Beatrice Genolini, tutti finalisti ai campionati italiani. Per il brasilian ju-jitsu abbiamo atleti di fama nazionale come Dario Bacci, Andrea Festuccia e Fortunato Capellupo, tutti medaglisti nei tornei internazionali. I nostri programmi futuri sono legati sempre ad un maggior sviluppo delle arti marziali nel nostro municipio. Ci aspettano poi i campionati italiani assoluti di judo, l'Italian Open per il brasilian ju-jitsu, la finale dei campionati italiani di seconda e terza serie per la ginnastica artistica e la finale del campionato italiano under 13 e under 18 di volley». (S.R.)

Allo stadio 'Flaminio' con molti partecipanti e una bella cornice di pubblico

'Nerone e Poppea' arriva alla sua decima edizione

La coppia vincitrice arriva da Pistoia, ma bene anche la coppia laziale classificatasi seconda. Terzo posto sempre per una coppia di Pistoia

Nella splendida cornice dello stadio Flaminio è andata in scena la decima edizione del trofeo 'Nerone e Poppea' organizzata dalla palestra 'Romafencing' in collaborazione con l'accademia Romana di scherma. Una gara di spada a coppie che completa il circuito nazionale 'Lui & Lei' 2013. La gara si è svolta tra 200 atleti che si sono affrontati per gareggiare e vincere il premio che consiste in un assegno di € 500. Il tutto è partito ad ottobre da Ravenna, poi Terni, Rapallo ed infine Roma che ha decretato i vincitori che sono stati i pistoiesi Marco e Mariangela Gori. Al secondo posto la coppia laziale composta da Valerio Grasselli e Clara Cesarini. "Nerone e Poppea" ha una storia importante e ha visto in passato anche vincitori illustri come il campione del mondo in carica Paolo Pizzo in coppia con l'olimpionica Mara Navarria. Ma da quest'anno c'è stata anche una lieta novità e cioè che a gareggiare sono state anche coppie di atleti in carrozzina. Il maestro Filippo Lombardo chiosa così: «E' necessario, secondo me, che i ragazzi facciano sport senza prendersi troppo sul serio. Spesso le prove nazionali e le gare ufficiali in genere creano una tensione ed un'aspettativa che spesso non rendono gli atleti al meglio. La formula a coppie crea, invece, il giusto mix tra agonismo, divertimento e condivisione che è poi il bello della scherma».



(S.R.)

Un'associazione nata molti anni fa che raccoglie una vasta utenza soprattutto per i più piccoli

Nel nostro municipio per i bambini c'è "Eurosport 2000"

Le attività vanno dal minibasket al minivolley al pattinaggio e c'è anche la ginnastica posturale



Eurosport 2000 è un'associazione che nasce nel 1999 e nel territorio del III municipio (ex IV) svolge prevalentemente attività sportive per bambini e precisamente il minibasket, il minivolley, la pallavolo, la pallacanestro, la ginnastica artistica, il pattinaggio artistico a rotelle, la ginnastica generale e posturale e in generale motoria per i bambini. Le zone che sono il più grande bacino d'utenza di 'Eurosport 2000' sono Colle Salario, Fidene, Castel Giubileo e Porta di Roma e le attività si svolgono tutte nelle palestre dell'Istituto comprensivo 'Carlo Levi'. Come ogni associazione, anche questa deve far fronte a varie problematiche e spera di poter presto realizzare una palestra attrezzata a Colle Salario per permettere a tutti di praticare sport senza doversi allontanare dal quartiere d'appartenenza.

(S.R.)

Intervista a Giulia Tripoti, cantautrice romana del nostro municipio

“Arrovesciata” per la musica, la lotta e l’amore

**Canta la lotta
“No Tav”.
In vendita
il primo disco.
Tour estivo in tutta
Italia per promuovere
la sua musica**

Aarrovesciata” è il suo primo disco. È uscito in questi giorni e già sta mietendo successi nelle vendite. È di Giulia Tripoti, cantautrice romana, del no-

stro municipio. Il sound così versatile basato su contaminazioni musicali che vedono unirsi armonicamente il pop al progressive, passando per il rock, l’elettronica e la world music, senza mai lasciare i canti di lotta popolare, convince e avvince. È così Giulia, una cantante di lotta e amore, un’anima semplice, ma combattiva. Il successo, quello che la confermerà cantautrice, arriverà con “Arrovesciata”, il suo primo disco. Come nasce la tua passione per la musica? È un amore grande che nasce da quando ero bambina. Nella mia famiglia la musica è stata sem-

pre presente a 360 gradi. Il tuo genere musicale? Non ho un genere preferito. Ascolto di tutto e questo si vede anche nelle mie composizioni. Come ti conosci nel campo musicale? Sono cantautrice e per i testi collaboro con mio padre e Claudio Spavola, scrittore e regista. I contenuti delle tue canzoni? Si riassumono in lotta e amore. Spesso vado a Torino e lì ho potuto vivere in prima linea la lotta “No Tav”. È per questo ho composto la canzone “Questa valle che resiste”. I tuoi successi dal ‘97? Dal 2009 ho intrapreso la carriera da solista, partecipando a vari concorsi



Giulia Tripoti

e vincendo alcuni premi. Nei miei testi c’è una base di world music, con attinenze al rock, alla musica elettronica al folk, al progressive. Parliamo di “Arrovesciata”: Nasce con la collaborazione di special guest internazionali (Mar-

kus Reuter, Tony Levin, Orhan Osman, Francesco Moneti). Sono 13 brani, di cui dieci originali e tre cover. L’etichetta è “Terre sommerse” di Roma. Perché Arrovesciata? È come mi sento io adesso, un po’ sottosopra e come si sente

molta gente. Da dove nasce l’album? Dalla canzone “Elefantini arrovesciati”. Un giorno indossavo un vestito su cui erano stampati degli elefantini e non mi ero resa conto che dall’esterno si vedevano sottosopra, ma io li vedevo al dritto. Fu mio padre a farmelo notare. E l’amore come lo interpreti? Lo vedo come una cosa personale e non mi piace renderla pubblica. Preferisco cantare l’amore degli altri. E la lotta? Sì, quella non solo la canto, ma la grido. Lo stesso grido che fa sempre eco nella val di Susa e nel mio cuore.

Alba Vastano
alba.vastano@vocequattro.it

L’attrice racconta gli eventi passati e i tanti progetti da realizzare

Luisa Marzotto: «La recitazione è sentimento e fantasia»

Lo scorso gennaio, al teatro dell’Orologio sono andate in scena le repliche de “Il Grigio” di Giorgio Gaber, mentre la fiction “Incantesimo” ha tenuto impegnata l’attrice in televisione per quasi sette anni. Tra i progetti, l’apertura di un centro culturale in IV

Si è avvicinata alla recitazione da ragazzina Luisa Marzotto, attrice di teatro e televisione, nota al pubblico televisivo soprattutto per il ruolo di Elsa Scotti, la caposala di “Incantesimo”: seguitissima fiction andata in onda per diversi anni sulle reti Rai e ambientata in gran parte in una clinica, tra le vicissitudini di medici, infermieri e pazienti. L’attrice, che vive nel IV municipio, a 17 anni era coreografa di un gruppo di danza moderna: «Una sera mia madre mi portò a vedere “Atti unici” di Cechov con Glauco Mauri, ne fui affascinata e decisi di lasciare tutto per il teatro e che quella sarebbe stata la mia vita. Lasciai Vicenza per andare a Firenze e poi a Roma. La recitazione è un lavoro creativo, un concentrato di sentimento e fantasia, gioia di donare emozione coinvolgendo lo spettatore: è uno scambio di energia sorprendente e misterioso». Oltre alle fiction, Luisa Marzotto ha avuto un grande riscontro recitando in giro per l’Italia con Piera degli Esposti in “Madre Coraggio” mentre recentemente sono andate

in scena al teatro dell’Orologio le repliche de “Il Grigio” di Giorgio Gaber: «Una donna –racconta l’attrice– decide di andare a vivere da sola, stanca della volgarità che ormai la circonda e si scontra con un topo scaltro, invincibile che la mette di fronte a se stessa ed alle proprie debolezze. Il monologo, intenso ed esilarante, tiene incollato il pubblico alle poltrone per un ora e mezza». Non mancano tanti progetti per l’attrice che ora insegna recitazione presso la scuola “Novamusica & Arte” a Vigne Nuove: «A giugno verrà rappresentato uno spettacolo con i componenti del gruppo della scuola, vorrei riprendere “Il Grigio” e realizzare uno spettacolo in cui convivano la poesia e la musica. Vorrei anche aprire un centro culturale nel IV municipio dove giovani ed adulti, possano condividere e proporre musica dal vivo, incontri di scrittura, teatro: in pratica fondere diverse arti ed elaborarle con l’aiuto di professionisti».

Stefania Cucchi
stefania.cucchi@vocequattro.it



La storia del famoso gruppo tra canzoni, contributi video e coreografie

“The Beatles love” the musical, al teatro Viganò

Il 6 aprile “Le Barche di Carta”, storica compagnia del teatro Viganò, ha presentato insieme a “Danza più” lo spettacolo sul celebre gruppo di Liverpool, con il prezioso supporto di una band dal vivo. Prossime repliche il 13, 14 e 27 aprile

Ideato e scritto da Tommaso Sbardella, “The Beatles love” the musical, è andato in scena il 6 e il 7 aprile al teatro Viganò dove verrà replicato anche il 13 e 27 aprile alle 21 e il 14 aprile alle 19. L’ennesimo successo per la compagnia “Le Barche di Carta” che in 20 anni ha portato in scena diversi lavori da “Jesus Christ Superstar” e “Joseph” a “Se il tempo fosse un gambero” e questa volta ha presentato il nuovo spettacolo con due grandi novità: un’intera band (The Mirrors) che ha suonato e cantato per due ore le canzoni dello storico gruppo di Liverpool (da Let it be a Yesterday, da Girl a Come together) e la compagnia “Danza più” di supporto nelle numerose e ben riuscite coreografie. «Essendo un gruppo numeroso –racconta Tommaso Sbardella– ci siamo

sempre cimentati in commedie musicali o musical. The Beatles love è nato lo scorso anno, durante la nevicata a Roma: i Mirrors hanno poi accettato di suonare dal vivo e da lì ho costruito la storia degli anni ‘60 raccontata anche dal punto di vista della loro esperienza musicale. Tutte le canzoni sono coreografate e ci sono anche numerosi contributi video». Grandi applausi alla fine della serata per il numeroso e affiatato gruppo formato per l’occasione dalla band, dalla compagnia e dai ballerini: molto belli anche i costumi e gli effetti-luce. Non mancano i progetti, tra i tanti il regista racconta che sta lavorando alla storia di Romeo e Giulietta con le musiche degli U2.

(S.C)





CENTRO INIZIATIVE SOCIALI

Coordinamento Municipio IV

730

Modello 730/2013

**DA NOI
LO PAGHI
SOLAMENTE**

EURO

19

VIA VALPOLICELLA 2

MARTEDI MERCOLEDI E GIOVEDI

10,30 - 13,00 e 15,30 - 18,30

tel. 06.8607860 - 333.5973242

è un'iniziativa di

BORGHERESI & GRAMAZIO